

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Ottobre 2007

Alla fine di ottobre 2007 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 42,5 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota pari al 41,9 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di ottobre 2007 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 119,5 con una variazione di più 0,5 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 2,0 per cento rispetto a ottobre 2006. L'aumento registrato nel periodo gennaio-ottobre 2007, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,3 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Ottobre 2007

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Ottobre 2007		Gen.- Ott. 2007
		Sett. 2007	Ott. 2006	Gen.- Ott. 2006
Retribuzioni orarie	119,5	0,5	2,0	2,3
Retribuzioni per dipendente	119,5	0,5	2,0	2,2

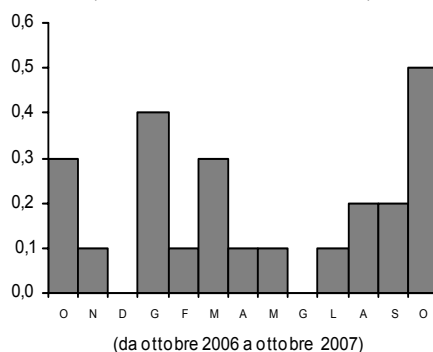
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

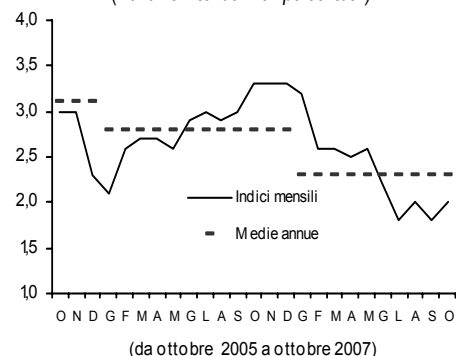
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

Prossimo comunicato:
21 dicembre 2007

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro - Il trimestre 2007* dell'11 settembre 2007, sul sito www.istat.it. Per l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 14 novembre 2007. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni", sul sito www.istat.it.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento congiunturale dell'*indice generale* registrato nel mese di ottobre 2007, pari a più 0,5 per cento, deriva da un ampio insieme di eventi contrattuali. Si tratta dell'erogazione dei primi miglioramenti economici derivanti dal rinnovo di numerosi accordi (*carta, cartone e cartotecnica; assicurazioni; scuola privata laica, enti pubblici non economici, forze dell'ordine a ordinamento sia civile sia militare, forze armate*), della corresponsione degli aumenti tabellari previsti da alcuni contratti in vigore (*legno, lapidei, chimiche, telecomunicazioni, ministeri*) e dell'aggiornamento di specifiche indennità nel contratto *trasporto aerei* e in taluni accordi provinciali dell'*edilizia* (cfr. Tabella 9 nelle serie storiche).

L'incremento congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie che si osserva nel settore *legno e prodotti in legno*, pari all'1,4 per cento, (cfr. Tabella 2) deriva dalla corresponsione della terza e ultima rata di aumenti tabellari, il cui valore medio è circa 21 euro².

Nel mese di ottobre è stata ratificata l'intesa relativa al rinnovo del secondo biennio economico, per i dipendenti delle industrie della *carta, cartone e cartotecnica*, siglato lo scorso mese di settembre; l'accordo, che copre il periodo da luglio 2007 a giugno 2009, ha stabilito aumenti tabellari in tre tranches a partire dai mesi di ottobre 2007, luglio 2008 e aprile 2009. L'incremento di ottobre, mediamente pari a 28 euro pro capite, determina una variazione dell'indice orario di contratto di più 1,7 per cento, mentre è dello 0,5 per cento quella che si registra nel più ampio settore *carta, editoria e grafica*. A copertura del periodo di vacanza contrattuale del trimestre luglio-settembre 2007 è stato anche erogato un importo, a titolo di una tantum, in media pari a circa 40 euro³.

La variazione congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie osservata nel settore delle *chimiche* (più 0,7 per cento), deriva dalla corresponsione della terza e ultima tranche di aumenti (in media pari a 14 euro).

Da ottobre le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto dei *lapidei* sono aumentate in media di 31 euro, a seguito della corresponsione della terza rata (di tre) di aumenti tabellari. Ne deriva una crescita del 2,0 per cento dell'indice delle retribuzioni orarie di contratto e dello 0,4 per cento di quello relativo alla più ampia branca *lavorazione minerali non metalliferi*.

La variazione di più 0,6 per cento dell'indice delle retribuzioni orarie nella branca delle *industrie metalmeccaniche*, deriva dall'erogazione della prima rata dell'IVC che determina un aumento medio di circa 9 euro pro capite⁴.

Per gli *operai edili* l'aggiornamento, in 5 province, degli importi relativi ad una o più indennità fissate a livello territoriale⁵ determina un incremento medio di circa 1 euro e una variazione dell'indice orario di più 0,1 per cento.

² Nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive.

³ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua in valore assoluto (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

⁴ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'IVC sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

⁵ Indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Ottobre 2007

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Ottobre 2007	Ott. 07 Sett. 07		Ott. 07 Ott. 06	Ottobre 2007
Agricoltura	117,1	0,0	2,3	117,1	0,0	2,3
Industria	121,2	0,4	2,7	121,2	0,4	2,7
Industria in senso stretto	120,7	0,4	2,5	120,7	0,4	2,5
Estrazione minerali	115,3	0,0	2,7	115,2	0,0	2,7
Attività manifatturiere	121,0	0,5	2,5	121,0	0,5	2,5
Alimentari, bevande e tabacco	122,6	0,0	3,7	122,6	0,0	3,7
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	120,9	0,0	2,4	120,9	0,0	2,4
Legno e prodotti in legno	121,7	1,4	4,0	121,7	1,4	4,0
Carta, editoria e grafica	119,0	0,5	3,4	119,0	0,5	3,4
Energia e petroli	114,2	0,0	2,8	114,3	0,0	2,9
Chimiche	120,3	0,7	3,3	120,3	0,7	3,3
Gomma e plastiche	121,8	0,0	3,4	121,8	0,0	3,4
Lavorazione minerali non metalliferi	121,4	0,4	4,2	121,2	0,4	4,1
Metalmeccaniche	121,0	0,6	1,6	121,0	0,6	1,6
Energia elettrica, gas, acqua	115,0	0,0	2,5	115,1	0,0	2,5
Edilizia	124,5	0,1	4,2	124,5	0,1	4,2
Servizi destinabili alla vendita	117,7	0,2	1,7	117,6	0,2	1,7
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	118,2	0,0	1,3	118,2	0,0	1,3
Commercio	118,9	0,0	1,0	118,9	0,0	1,0
Pubblici esercizi e alberghi	115,7	0,0	2,2	115,7	0,0	2,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	119,3	0,3	3,0	119,2	0,4	3,0
Trasporti e comunicazioni	119,3	0,4	2,9	119,3	0,4	2,9
Trasporti	118,8	0,0	3,0	118,8	0,0	3,0
Poste e telecomunicazioni	120,2	1,2	2,7	120,2	1,2	2,7
Attività connesse ai trasporti	119,1	0,0	3,4	118,2	0,0	3,3
Credito e assicurazioni	114,1	0,5	1,1	114,1	0,5	1,1
Credito	113,5	0,0	0,5	113,5	0,0	0,5
Assicurazioni	120,0	5,4	6,1	120,0	5,4	6,1
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	117,7	0,2	1,6	117,6	0,2	1,6
Servizi alle imprese	117,4	0,0	0,8	117,4	0,0	0,8
Servizi alle famiglie	118,4	0,5	4,0	118,2	0,5	4,0
Attività radiotelevisive	117,5	0,0	4,4	117,5	0,0	4,4
Attività della pubblica amministrazione	119,9	1,2	1,2	119,9	1,2	1,2
Comparti di contrattazione collettiva	117,9	0,3	0,3	117,9	0,3	0,3
di cui Ministeri	118,0	2,4	2,4	118,0	2,4	2,4
Regioni e autonomie locali	115,1	0,0	0,0	115,1	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	119,7	0,0	0,0	119,7	0,0	0,0
Scuola	118,6	0,0	0,0	118,6	0,0	0,0
Forze dell'ordine	127,5	4,9	4,9	127,5	4,9	4,9
Militari – Difesa	132,4	5,5	6,1	132,4	5,5	6,1
Indice generale	119,5	0,5	2,0	119,5	0,5	2,0

Per i *piloti aerei*, si riscontra una riduzione dell'importo medio dell'assegno personale per effetto del turnover (in media circa 9 euro in meno); tale modifica non produce variazioni dell'indice del comparto *trasporti aerei* che comprende tale accordo.

Nello scorso mese di settembre è stata sciolta la riserva sull'accordo per i dipendenti delle *telecomunicazioni*, siglato a luglio 2007; l'intesa relativa al secondo biennio decorre da gennaio 2007 e scade a dicembre 2008. A ottobre è stata applicata la prima rata (la seconda e ultima verrà corrisposta a giugno 2008) il cui importo medio è di 54 euro; ne deriva una crescita congiunturale dell'indice orario di contratto del 2,8 per cento, mentre è dell'1,2 per cento l'incremento nella branca *poste e telecomunicazioni*. Sempre a ottobre è stato corrisposto un importo a titolo di una tantum di 410 euro, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-settembre 2007.

Nel mese di ottobre si è definitivamente concluso l'iter relativo all'accordo per i dipendenti delle *assicurazioni*, siglato a settembre 2007. Il nuovo contratto regola, oltre alla parte normativa, anche i due bienni economici, coprendo pertanto il periodo gennaio 2006-dicembre 2009. Esso prevede aumenti tabellari in cinque rate calendarizzate nei mesi di gennaio 2006, gennaio e luglio 2007, gennaio 2008 e gennaio 2009. L'applicazione a ottobre, relativa alla corresponsione congiunta delle prime tre rate di aumenti, determina una crescita media delle retribuzioni di circa 146 euro pro capite e una variazione del relativo indice di più 5,4 per cento (0,5 per cento nel settore *credito e assicurazioni*). A copertura del periodo di vacanza contrattuale (gennaio 2006-settembre 2007), si è stabilito il pagamento di un importo una tantum, parametrato per livello, il cui valore medio è pari a circa 172 euro. Infine, in considerazione delle decorrenze stabilite per gli aumenti, sono stati anche conteggiati arretrati, al netto dell'importo di IVC già erogato, per un importo medio di circa 1.535 euro.

Il 2 ottobre 2007 è stato rinnovato il contratto per i dipendenti delle *scuole private laiche*. L'accordo, in attesa della completa definizione della parte normativa aggiorna la parte economica con riferimento al biennio gennaio 2006-dicembre 2007. In particolare prevede aumenti tabellari con decorrenza gennaio 2006 e gennaio 2007; la corresponsione a ottobre degli aumenti già a regime determina un incremento medio retributivo di 53 euro, con una variazione dell'indice orario delle retribuzioni di contratto di più 4,2 per cento (0,5 per cento nel settore *servizi alle famiglie*). Con la retribuzione di ottobre vengono corrisposti altresì arretrati per un valore medio di circa 742 euro.

Nel settore della *pubblica amministrazione* a ottobre sono stati applicati i miglioramenti retributivi dei primi rinnovi, giunti a completa approvazione, relativi alla tornata contrattuale del quadriennio normativo 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007. In particolare, si tratta dei contratti *enti pubblici non economici, forze dell'ordine sia a ordinamento civile sia militare, forze armate* (recepiti questo mese) e di quello dei *ministeri* (recepito a settembre 2007). Nel complesso le retribuzioni dei dipendenti del *pubblico impiego* aumentano rispetto al mese precedente dell'1,2 per cento.

I contratti per i dipendenti dei comparti *ministeri e enti pubblici non economici*⁶ siglati dall'Aran⁷ hanno numerose caratteristiche in comune.

⁶ Pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 237 dell'11 ottobre 2007 (*ministeri*) e n. 239 dell'13 ottobre 2007 (*enti pubblici non economici*)

⁷ Istituita dal D. Lgs 29/1993, l'Aran, Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, è un organismo tecnico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale e contabile. L'Aran ha la rappresentanza legale di tutte le pubbliche amministrazioni in sede di contrattazione collettiva nazionale, svolgendo ogni attività relativa alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi del personale dei vari comparti del pubblico impiego.

Entrambi hanno stabilito aumenti tabellari da gennaio 2006, gennaio 2007 e dicembre 2007⁸ e incrementi di specifiche indennità solo a decorrere da dicembre 2007.

Più in dettaglio, relativamente al contratto dei *ministeri*, a seguito del pagamento congiunto della prima e seconda rata di aumenti, le retribuzioni sono incrementate in media di 44 euro, determinando una variazione congiunturale dell'indice orario di più 2,4 per cento. Contestualmente agli aumenti tabellari, a ottobre i dipendenti dei *ministeri* hanno percepito arretrati per un importo medio di 466 euro.

Per quanto riguarda, invece, i dipendenti degli *enti pubblici non economici*, l'applicazione del contratto determina un aumento retributivo medio di circa 51 euro, con una crescita del relativo indice del 2,7 per cento e una corresponsione di arretrati per un valore mediamente pari a 557 euro.

Sempre a ottobre si registrano i miglioramenti retributivi previsti dall'applicazione dei DPR n. 170 e n. 171 (pubblicati come supplemento alla G. U. n. 243 del 18 ottobre 2007). Con il primo decreto è stato rinnovato l'accordo per il personale nei livelli delle *forze dell'ordine* sia ad ordinamento civile (*polizia di stato, corpo di polizia penitenziaria e corpo forestale dello stato*) sia ad ordinamento militare (*arma dei carabinieri e corpo della guardia di finanza*), mentre il secondo regola il trattamento il personale delle *forze armate* (*esercito, marina e aeronautica*).

Tali accordi prevedono la rideterminazione degli stipendi a partire da gennaio 2006, febbraio e settembre 2007⁹ e di alcune indennità da ottobre 2007 (indennità pensionabile per le *forze dell'ordine* e importo aggiuntivo pensionabile per le *forze armate*).

Gli incrementi retributivi medi che derivano da tali applicazioni sono rispettivamente pari a 122 e 127 euro per le *forze dell'ordine* ad *ordinamento civile* e per quelle a *ordinamento militare*. Le variazioni congiunturali dei relativi indici sono pari a 5,0 per cento (*ordinamento civile*) e 4,8 per cento (*ordinamento militare*). Per ciò che concerne invece le *forze armate*, gli aumenti ammontano a circa 131, euro a cui corrisponde una variazione congiunturale del relativo indice pari al 5,5 per cento.

A seguito del ritardo con cui sono stati siglati i nuovi accordi e delle decorrenze fissate per gli aumenti, sono stati quantificati arretrati per importi medi di circa 373 euro per le *forze di polizia ad ordinamento civile*, 388 euro per quelle a *ordinamento militare* e 418 euro per le *forze armate*.

Nel mese di ottobre 2007 sono stati corrisposti importi a titolo di una tantum a copertura di periodi di vacanza contrattuale pregressa per i seguenti accordi:

- *trasporto merci su strada e servizi di magazzinaggio* (accordi in via di unificazione); prima di due rate, per un importo non parametrato di 350 euro a copertura del periodo gennaio 2007-luglio 2007;
- *dipendenti a terra Alitalia*; seconda di due rate, con un importo in cifra fissa di 430 euro riguardante il periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-marzo 2007 (la prima rata di 1.000 euro in misura fissa per tutti i livelli è stata pagata a maggio 2007).

⁸ Il decreto legge 159/ 2007 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 2 ottobre 2007 autorizza, alla retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio per i quali gli atti negoziali hanno previsto decorrenze successive al 1° febbraio 2007. La disposizione trova applicazione per tutto il personale della pubblica amministrazione destinatario di contratti collettivi nazionali relativi al biennio 2006-2007 definitivamente sottoscritti entro il 1° dicembre 2007. Ciò vuol dire che la decorrenza di dicembre verrà corrisposta a novembre con i relativi arretrati che ne derivano.

⁹ Anche in questo caso (vedi nota precedente) vale la retrodatazione dell'ultima decorrenza.

Ulteriori informazioni sulle
retribuzioni contrattuali

Confronti settoriali delle
variazioni tendenziali

Nel mese di ottobre, a fronte di una variazione tendenziale media di più 2,0 per cento, gli incrementi più elevati si osservano nei seguenti comparti (Tabella 2): *militari-difesa e assicurazioni* (entrambi più 6,1 per cento), *forze dell'ordine* (più 4,9 per cento), *attività radiotelevisive* (più 4,4 per cento), *edilizia e lavorazione minerali non metalliferi* (per entrambi più 4,2 per cento). Viceversa, gli incrementi più contenuti si riscontrano nei comparti del *credito* (più 0,5 per cento), *servizi privati alle imprese* (più 0,8 per cento) e *commercio* (più 1,0 per cento); la variazione risulta nulla per i contratti *scuola, regioni e autonomie locali e servizio sanitario nazionale*.

Copertura contrattuale
in totale...

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine, la quota dei contratti in vigore in rapporto al monte retributivo, conseguentemente al recepimento degli accordi rinnovati nel mese, è sensibilmente aumentata passando dal 35,3 per cento osservato a settembre al 41,9 per cento di ottobre. Alla fine di ottobre risultano in vigore 50 contratti, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 5,2 milioni di dipendenti. Per contro, risultano scaduti 26 contratti relativi a circa 7,0 milioni di dipendenti e al 58,1 per cento del monte retributivo totale.

... e per settore di attività
economica

La quota di contratti nazionali in vigore sottende situazioni molto differenziate a livello settoriale. La copertura è totale nell'*agricoltura* e nell'*edilizia*, pari all'84,0 per cento nel settore *trasporti, comunicazioni e attività connesse* e al 49,6 per cento nell'*industria in senso stretto*. La quota risulta molto limitata nei rimanenti settori: 27,5 per cento per la *pubblica amministrazione*, 22,8 per cento per *commercio, pubblici esercizi e alberghi*, 12,9 per cento nel *credito e assicurazioni* e 10,0 per cento nei *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (Tabella 3).

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di ottobre 2007 e accordi recepiti nel 2007 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2007	
Agricoltura	3,1	100,0	0,0	0,0
Industria	36,5	56,1	12,0	43,9
Industria in senso stretto	31,8	49,6	13,8	50,4
Edilizia	4,7	100,0	0,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	32,4	29,4	67,6
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	22,8	22,8	77,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	84,0	63,0	16,0
Credito e assicurazioni	5,3	12,9	10,1	87,1
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	10,0	19,1	90,0
Attività della pubblica amministrazione	25,3	27,5	27,5	72,5
Totale economia	100,0	41,9	21,7	58,1

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione del rinnovo della base) rilevata a ottobre resterebbe costante fino alla fine dell'anno, riducendosi a gennaio 2008 al 17,2 per cento. A aprile 2008, il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi ammonterebbe all'82,8 per cento del totale, rispetto al 58,0 per cento di ottobre 2007 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti in vigore alla fine di ottobre 2007 che rimarranno tali nel periodo novembre-aprile 2008 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine ottobre 2007	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine aprile 2008
	Nov. 2007	Dic. 2007	Gen. 2008	Feb. 2008	Mar. 2008	Apr. 2008		
Agricoltura	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Industria	56,1	56,1	22,3	22,3	22,3	11,1	43,7	77,7
Servizi destinabili alla vendita	32,4	32,4	25,7	25,7	25,7	25,7	67,4	74,3
Attività della pubblica amministrazione	27,5	27,5	0,0	0,0	0,0	0,0	72,5	100,0
Totale economia	41,9	41,9	17,2	17,2	17,2	13,1	58,0	82,8

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

Proiezione dell'indice orario

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2007 (Tabella 5), in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di novembre 2007, segnerebbe un incremento del 2,3 per cento. Di tale aumento complessivo, poco più della metà è conseguenza dei miglioramenti previsti per l'anno 2007, mentre la parte restante deriva dalla dinamica registrata nel 2006.

Nel semestre novembre 2007-aprile 2008, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale, in media pari all'1,7 per cento, presenterebbe una discesa a partire da gennaio 2008, scendendo da marzo all'1,4 per cento.

Occorre ribadire che queste proiezioni¹⁰ si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di ottobre e che nell'interpretarle si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, presentata nella Tabella 4.

¹⁰ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione delle proiezioni si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti vigenti alla fine di novembre 2007, in ciascun settore di attività economica.

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre novembre-2007 aprile 2008 (a)	Media annua 2007 (b)
	Nov. 2007	Dic. 2007	Gen. 2008	Feb. 2008	Mar. 2008	Apr. 2008		
Agricoltura	2,3	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	3,6
Industria	2,5	2,5	1,9	1,7	1,2	1,2	1,8	3,0
Servizi destinabili alla vendita	1,8	1,7	1,9	1,9	1,8	1,6	1,8	1,9
Attività della pubblica amministrazione	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,6
Totale economia	1,9	2,0	1,7	1,6	1,4	1,4	1,7	2,3

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

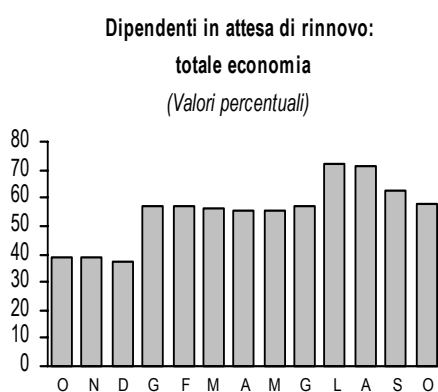
(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a ottobre e alle proiezioni per i restanti mesi del 2007.

Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

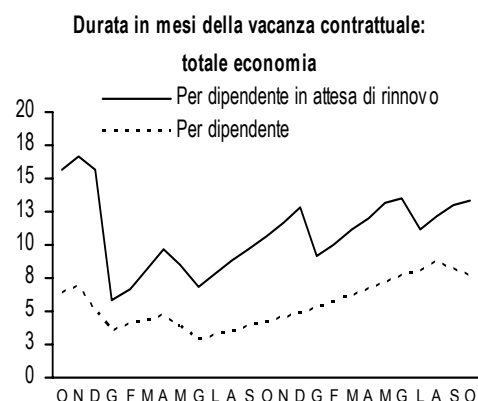
A ottobre 2007, relativamente all'*intera economia*, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 57,5 per cento, in calo rispetto al mese precedente (62,7 per cento), ma in notevole aumento rispetto a ottobre 2006 (38,9 per cento).

I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 13,4 in ulteriore crescita rispetto a settembre 2007 (13,0 mesi), e superiori rispetto al valore relativo al medesimo mese dell'anno precedente (10,7 mesi).

L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 7,7 mesi: erano 8,1 a settembre 2007 e 4,2 a ottobre 2006 (si veda la Tabella 12 nelle serie storiche)¹¹.



(da ottobre 2006 a ottobre 2007)



(da ottobre 2005 a ottobre 2007)

¹¹ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali del mese di agosto 2007 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte. Nel periodo gennaio-agosto 2007 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 1,3 milioni, il 46,7 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo del 2006 (Tabelle 6 e 13). Le principali motivazioni dei conflitti nel periodo sono da imputare al *rinnovo del contratto di lavoro* e alle *altre cause*¹², con quote percentuali sul totale delle ore non lavorate rispettivamente pari al 30,5 e al 41,9 per cento.

Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2005	2006 (b)	2007 (b)	2006 rispetto al 2005	2007 rispetto al 2006
Gennaio	153	933	94	509,8	-89,9
Gennaio-Febbraio	288	1.025	156	255,9	-84,8
Gennaio-Marzo	1.646	1.755	280	6,6	-84,0
Gennaio-Aprile	2.452	1.927	453	-21,4	-76,5
Gennaio-Maggio	2.691	2.253	835	-16,3	-62,9
Gennaio-Giugno	3.373	2.356	1.186	-30,2	-49,7
Gennaio-Luglio	3.821	2.452	1.300	-35,8	-47,0
Gennaio-Agosto	3.904	2.502	1.333	-35,9	-46,7
Gennaio-Settembre	5.063	2.596		-48,7	
Gennaio-Ottobre	5.553	2.760		-50,3	
Gennaio-Novembre	5.851	2.931		-49,9	
Anno	6.348	3.143		-50,5	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.

¹² All'interno di questa motivazione si collocano le cause residuali e non riconducibili a quelle enunciate nel modello di rilevazione (rinnovo contratto di lavoro, rivendicazioni salariali, rivendicazioni economico-normative licenziamenti e sospensione, solidarietà).